

Da www.avvenire.it del 26 settembre 2013

GOVERNO A RISCHIO

Letta: Italia umiliata dal Pdl Indispensabile un chiarimento

"Considero quanto accaduto" nel Pdl "mentre rappresentavo l'Italia, non me stesso, all'Onu e negli incontri con gli imprenditori Usa un'umiliazione, non mia personale ma un'umiliazione dell'Italia". Lo ha detto il presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, parlando in una conferenza stampa a New York. La verifica con il Pdl non avverrà "nel chiuso di stanze" o con modi "da prima Repubblica, davanti ai cittadini italiani ognuno si prenderà le sue responsabilità".

Il presidente del Consiglio Enrico Letta dice che domani, appena rientrato in Italia, andrà dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per concordare le modalità del chiarimento sul governo da richiedere in Parlamento. "Ho chiesto al capo dello Stato di ricevermi. Voglio insieme al presidente Napolitano valutare insieme le modalità con le quali andare a chiedere un chiarimento indispensabile. Chiederò sia nel governo sia al Parlamento dove vogliamo andare perché è assolutamente essenziale dare chiarezza, stabilità, ci troviamo davanti alla preparazione della legge di stabilità", ha risposto Letta alla domanda se chiederà una nuova fiducia in Parlamento dopo la minaccia di dimissioni da parte dei parlamentari del Pdl. Per quel che riguarda la situazione interna al Pdl ha detto che è "comprensibile che ci sia un momento di profondo disagio nel Pdl è un aspetto oggettivo e umano. Continuo a ritenere che non c'è altra strada dalla separazione delle due vicende, governo e vicenda giudiziaria di Silvio Berlusconi, e che da un muoia Sansone con tutti i filistei non ha da guadagnare nessuno".